

Gentilissime studentesse e studenti,

IUSVE intende partecipare attivamente ad un evento teatrale di importanza nazionale unendosi, insieme ad altri teatri d'Italia, all'evento corale in memoria dei sessant'anni dalla tragedia del Vajont che si terrà il giorno **9 ottobre 2023**.

L'evento è promosso da **La Fabbrica del Mondo** insieme a Marco Paolini e intende contribuire ad una riflessione civile (lat. *civis* – del cittadino) sul tema dell'acqua, tema che “apre e chiude alla soluzione di molte delle sfide dell'Agenda 2030” [...]. La Fabbrica del Mondo deve produrre pensiero comune, per farlo deve costruire storie che arrivino dentro il sentire comune” (<https://incontridellafabbricadelmondo.org/>).

Ecco che seguendo questo pensiero l'anniversario della tragedia del Vajont diventa un modo per raccontare storie civili che riguardano l'acqua e la fondamentale cura che necessita la nostra relazione con un elemento tanto fondamentale alla vita.

Vajont(s)

Il progetto Vajont(s) al quale intendiamo partecipare, è la concertazione di un evento corale immaginato come racconto in simultanea della storia del Vajont in 100 teatri. Ma non solo. Un evento corale che racconti anche storie diverse, raccolte direttamente nei territori italiani e con protagonista proprio l'acqua e il modo in cui ha cambiato la vita di valli, paesi e ambienti. Un modo per dare sentimento al coraggio di affrontare la sfida delle conseguenze del riscaldamento climatico ma anche dare sentimento alla ragione e alla saggezza di scegliere gli interventi di fare in base a un principio di tutela della vita, della salute, del bene comune, di riduzione del rischio. Insomma un evento corale per dare sentimento all'azione civile provando ad investire il Teatro di questa funzione.

Perché un racconto?

Ecco perché viene proposto un racconto. Come sottolinea Marco Paolini nella lettera #4 Ai teatri e agli Artisti del racconto del Vajont[s]: “Noi non siamo scienziati, ne ingegneri, ne giudici. Non raccontiamo per giudicare ma perché sappiamo che il racconto muove, attiva un algoritmo potente della nostra specie: i sentimenti, le emozioni. Non c'è Ragione senza Sentimento. Le emozioni sono leve che lasciano segni durevoli, avvicinano chi è lontano, le emozioni sono la colla di un corpo sociale”.

Lo spettacolo

Il testo di partenza sarà *Vajont 9 ottobre '63 - Orazione civile* di Marco Paolini, nella rielaborazione eseguita insieme a Marco Martinelli appositamente per l'evento corale Vajont[s], all'intero della quale proveremo ad inserire l'urgenza dei racconti sull'acqua e la crisi climatica e ambientale che si legano al luogo dal quale raccontiamo: Mestre e la nostra Università. Il nostro spettacolo inizierà in contemporanea con tutti gli altri spettacoli realizzati dai molti teatri italiani che hanno aderito e poco prima delle 22:39 (orario della tragedia) in simultanea con tutte le produzioni si fermerà.

Cosa vi proponiamo

Vi proponiamo di costruire insieme a noi questo spettacolo. Abbiamo bisogno di voi per mettere in scena questo racconto. Vogliamo coinvolgere gli studenti di Iusve così come quelli dell'Istituto San Marco. Per praticità, visto che alcuni studenti di pedagogia hanno già lavorato insieme a noi, pensavamo di chiamare a raccolta (23 studenti di Pedagogia - che hanno appena terminato il secondo anno -, 8 studenti di Comunicazione, 8 studenti di Psicologia e 8 studenti dell'Istituto San Marco).

Abbiamo programmato due fine settimana di prova:

- 30/09 – 01/10; (Orario indicativo dalle 14:30 alle 20:30. Dalle 9:00 alle 13:00) con possibilità di pernottare in IUSVE per la notte del 30 settembre.
- 07/10 - 08/10; (Orario indicativo dalle 14:30 alle 20:30. Dalle 9:00 alle 13:00. Dalle 15:00 alle 20:00) con possibilità di pernottare in IUSVE per le notti del 07-08 ottobre.
- 09/10 giorno dello spettacolo. (filata generale pomeridiana).

A quanti decideranno di partecipare è richiesta una quota di 40 euro (spese di gestione) nonché di portarsi in autonomia il pranzo del sabato. Tutti gli altri pasti e il pernottamento è garantito (ciascuno dovrà portarsi le lenzuola e gli asciugamani).